

## PRIMO PIANO

# Rc sanitaria, medici perplexi

A due anni dalla promulgazione della legge Gelli (legge 24/2017), è in arrivo uno dei più importanti e attesi decreti attuativi: quello relativo alla stipula delle assicurazioni. Il decreto, emanato dal ministero dello Sviluppo economico, arriverebbe "con un ritardo di due anni sulla tabella di marciamarcia: sulla bozza, in circolazione in queste ore, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) mostra perplessità, spiega una nota della rappresentanza.

Per i camici bianchi questo "non è sufficiente a rispondere esaurientemente a questioni tanto delicate e cruciali per la salute". I medici chiedono un tavolo di confronto. "Il tema della stipula delle assicurazioni - spiega Filippo Anelli, presidente della Fnomceo - è una delle parti più innovative della legge 24. L'emanazione dei relativi decreti attuativi rappresenta un punto di snodo per la sostenibilità del sistema. E ciò è tanto più vero per questo regolamento, in fase di stesura, che determinerà i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, prevedendo l'individuazione delle classi di rischio a cui far corrispondere massimali differenziati".

Per leggere la news completa, clicca qui.

**Beniamino Musto**

## MANAGEMENT

# Tutti sulla stessa barca

**Condurre un'imbarcazione è una metafora della necessità di collaborare quando si vuole raggiungere un obiettivo. Per fare squadra serve dialogo, motivazione e l'umiltà di riconoscere che nel gruppo ognuno può dare un contributo positivo**

Da circa tre anni, due volte alla settimana di buon'ora esco in barca con un gruppo eterogeneo di uomini e donne per remare un'ora e mezza.

Inutile dire che si tratta di un'attività puramente amatoriale, mirata più a ritemperare lo spirito che il corpo, anche perché vogare ammirando Porta Felice e il Foro Italico di Palermo alle prime luci dell'alba, con le ultime barche dei pescatori che languono in una atmosfera incantata, è un po' come essere immersi in un quadro di Francesco Lojacono.

Spesso mi viene data la possibilità di scegliere fra uscire in una barca per un vogatore, per due o per quattro. Io non ho dubbi: scelgo sempre il "quattro con".

I primi tempi pensavo che questa scelta istintiva fosse dettata dal volere semplicemente rilassarmi, senza dovere tenere alta l'attenzione sulla direzione da prendere o sui possibili ostacoli improvvisi. Pensavo al canottaggio come ad una forma di yoga e quindi fare parte di un team di quattro persone, con addirittura un timoniere, rispondeva perfettamente alle mie esigenze.

Pian piano però ho capito che quello che mi attrae è fare parte di una squadra nella quale bisogna lavorare per arrivare a un sincronismo perfetto, perché solo così la barca va avanti velocemente. E in squadra quello che è importante è il ritmo, non la velocità del singolo, è importante fare entrare i remi in acqua nello stesso istante e che i carrelli arrivino a fine corsa simultaneamente.

### IL FATTORE UMANO DEL LEADER

Questa attenzione alla coordinazione mi è piaciuta talmente tanto che in poco tempo il mio istruttore mi ha dato il ruolo di capovoga, forse perché ha intuito questa propensione a dare il ritmo e a cercare di mantenerlo costante. Oltre alla piccola soddisfazione sportiva, ho cominciato a riflettere sulle analogie tra questo magnifico sport e l'attività lavorativa di tutti i giorni.

(continua a pag. 2)



**INSURANCE REVIEW  
È SU FACEBOOK**

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

Quanto conta sapere lavorare in team? Quanto è importante e difficile creare la squadra giusta? E soprattutto, come si diventa un buon team leader?

Chiaramente, la maggiore criticità del team è il fattore umano. Quanto lavoriamo ogni giorno per appianare gli attriti e le piccole gelosie, per cercare di rendere il clima di lavoro sereno nei nostri studi, pur navigando nel mare agitato dei solleciti dei nostri clienti, delle corse di fine anno per raggiungere gli obiettivi, e delle emergenze dettate dai capricci atmosferici, croce e delizia di noi periti?

Parlando con le mie amiche e colleghe, ho avuto la sensazione che anche per loro questo sia un aspetto prioritario, che a volte addirittura si trasforma in una carta vincente.

Un tempo per i periti il lavoro in team era quasi una bestemmia, oggi va molto di moda, a tutti i livelli. La parola d'ordine è "fare squadra": fioccano le associazioni, i gruppi, i consorzi e chi più che ne ha più ne metta.

## IL BELLO DI LAVORARE INSIEME

Noi "Professioniste della perizia" ci abbiamo provato. Abbiamo creato un'associazione trasversale con finalità e scopi alti, di promozione, formazione, ecc. ma soprattutto abbiamo trovato tante amiche con le quali confrontarci sia sul piano professionale che su quello personale. E questo è uno dei modi di fare squadra. Abbiamo scoperto che è bello lavorare insieme, vuoi per progettare un convegno, vuoi per fare una proposta condivisa a un cliente, ed è bello sapere che puoi fidarti di qualcuno che, anche se è un tuo concorrente, lo è sempre in modo leale.

La tecnologia oggi ci rende molto più facile fare squadra: Google ci aiuta a condividere un documento e a lavorare contemporaneamente sullo stesso, Skype ci permette di fare riunioni anche se siamo in diverse parti del mondo, le interfacce dei nostri studi ci permettono di avere collaboratori in ogni dove ... ma sicuramente questo non basta per dirsi squadra, serve sicuramente qualcosa in più, e forse noi donne siamo brave a individuare il quid che manca, perché spesso riusciamo a essere un po' più aggreganti, più coinvolgenti e soprattutto sappiamo ascoltare e non difendiamo le nostre posizioni con la forza, ma offriamo altre prospettive ai nostri interlocutori.

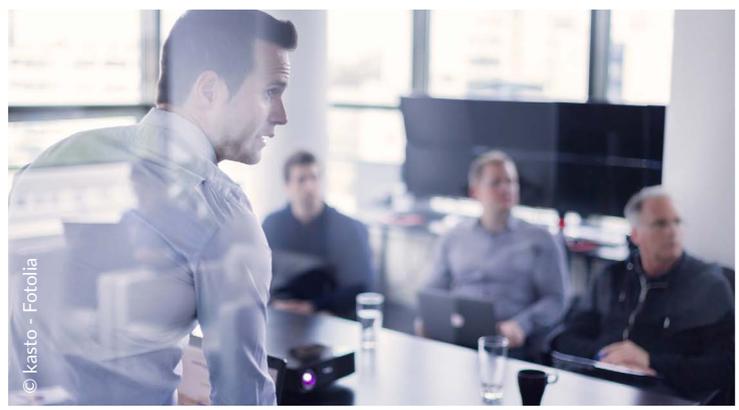
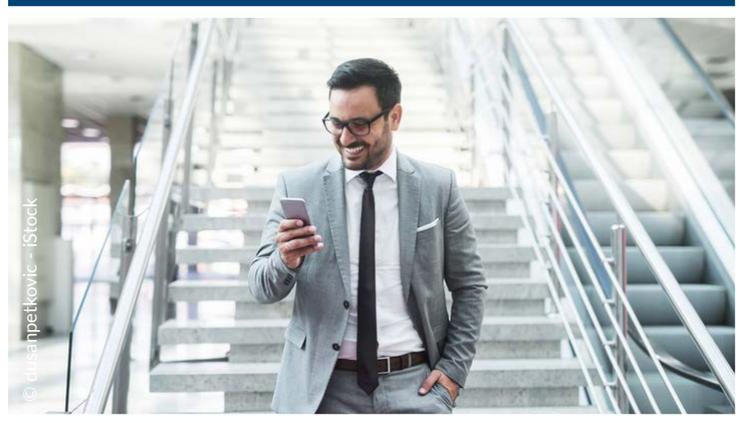
Quante volte ci è capitato che un collaboratore ci proponga un'idea quantomeno bislacca se non irrealizzabile: beh, ascoltiatolo fino alla fine, apprezziamo la sua intraprendenza, ringraziamolo e diciamogli che ci penseremo su! Ci sarà grato comunque e si sentirà sicuramente più legato al team.

## LE PRIMEDONNE NON SERVONO

Torno un momento al canottaggio (lo so, è una fissazione). Ogni tanto capita di andare in barca con una *primadonna*, che ovviamente può essere anche un uomo. Cerca di incitare tutti in maniera esagerata, sostiene che siamo tutti un po' lenti o magari troppo veloci, chiede di adeguarsi al suo ritmo, ci sfinisce con critiche e commenti sarcastici.

Io credo che per essere un buon team leader, oltre che essere bravi a motivare e coordinare, sia necessario sapere ascoltare, sapere valorizzare i punti di forza di ogni membro del team, moderare le tensioni e mantenere la barra dritta, ma soprattutto lavorare come e più degli altri.

Non posso che concludere con una frase celeberrima di **Antoine de Saint-Exupéry**: "Se vuoi costruire una nave, non raggruppare gente per raccogliere la legna, e non assegnargli compiti e lavoro, piuttosto insegna loro a desiderare l'immensità del mare".



**Egeria Mercadante,**  
Win - Women in Insurance Network

## MERCATO

# Assicurazioni, ecco i profili più cercati

**L'innovazione tecnologica, secondo l'ultima indagine di Hays, spingerà al rialzo la domanda di figure specializzate in digital, big data, cyber security e multicanalità: esperti in IT e reputazione online andranno per la maggiore**

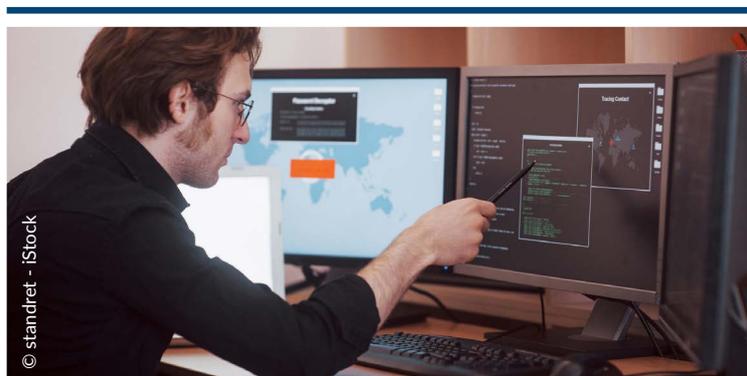
Il nuovo lessico delle assicurazioni è fatto di digital e big data, di cyber security e multicanalità. L'innovazione tecnologica sta lentamente, ma inesorabilmente, mandando in soffitta i vecchi modelli di business, sostituendoli con dinamiche nuove ed evolute che il personale è chiamato a padroneggiare. Ecco perché, secondo l'ultima edizione del Salary Guide di Hays, nel prossimo futuro le figure più ricercate nel settore delle assicurazioni saranno proprio quelle in ambito digitale e tecnologico.

"Nel breve-medio termine il settore insurance continuerà a essere interessato da grande dinamismo a causa sia dell'evoluzione tecnologica sia degli aggiornamenti legislativi che stanno riguardando l'intero mercato e, in particolare, il comparto finanziario", ha commentato **Laura Vismara**, section manager di Hays. "Le figure maggiormente richieste nei prossimi cinque anni – ha aggiunto – saranno il *digital IT manager*, poiché il core business sarà gestito sempre più attraverso i canali online, e il *web reputation manager*, perché il posizionamento e la corporate communication delle aziende del comparto assicurativo passeranno sempre più attraverso il web e i social media".

### Nuove e vecchie competenze

L'indagine, annuale fotografia del mercato del lavoro in Italia, è stata condotta su un campione di oltre 150 aziende e più di 600 professionisti. E fa emergere, attraverso le evidenze contenute nella ricerca, quello che potrebbe essere definito

l'identikit del professionista ideale per il settore assicurativo. Il candidato perfetto, a tal proposito, proviene da un percorso accademico in ambito economico o statistico e dispone di tutte le certificazioni tecniche necessarie per la propria categoria professionale. Padroneggia l'inglese e i concetti nuovi dell'innovazione tecnologica, disponendo inoltre di competenze trasversali che consen-



tono di muoversi liberamente fra i diversi ambiti di business: non a caso, rivela il rapporto, al secondo posto dei profili più ricercati, dietro a figure più legate alla trasformazione tecnologica, si piazzano i project manager, caratterizzati da skill trasversali in ambito IT e insurance.

All'estremo opposto si piazzano invece profili di staff, supporto e back office: sono queste le figure meno ricercate del settore, profili *low skill* che alimentano poco turnover e non dispongono di competenze specializzate. Scarsa anche la richiesta di operatori di filiale, sulla scia della sempre più diffusa disintermediazione che sta portando dall'ufficio fisico all'assicurazione online. Poco ricercati, infine, anche i profili middle e top management: si tratta di posizioni ben presidiate che risultano soggette a uno scarso ricambio.

### Chi guadagna di più?

L'indagine di Hays si conclude con un'analisi delle politiche retributive. Secondo i risultati della ricerca, gli attuari sono quelli che si portano a casa la busta paga più pesante: un professionista con più di dieci anni di esperienza può arrivare a riscuotere uno stipendio lordo annuo di 60mila euro. Seguono quindi gli underwriter (55mila euro) e i tecnici dell'area sinistri (45mila euro). Stipendi più contenuti, invece, per le figure di back office e supporto, per i liquidatori di sinistri per e i profili junior in ambito finance.

Giacomo Corvi

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 13 settembre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577





# INSURANCE Daily

● VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2019 N. 1599



Convegno



8 OTTOBRE 2019

MILANO ■ 09.00 - 17.30 ■ Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

Chairman *Maria Rosa Alaggio*, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **Il ruolo degli agenti nella customer experience omnicanale**  
Presentazione dell'Osservatorio sulla Distribuzione assicurativa  
*Marco Barilli, sales director Italy & Greece di Toluna Italy*  
*Giorgio Lolli, manager mercato e finanza di Scs Consulting*
- 09.50 - 10.10 - **Risultati e programmi per la valorizzazione della rete agenziale**  
*Simone Salerni, direttore commerciale di Allianz*
- 10.10 - 10.30 - **Prodotto assicurativo e trasparenza nei comportamenti: come cambia il rapporto tra compagnie e intermediari?**  
*Carlo Galantini, Galantini & Partners studio associato*
- 10.30 - 10.50 - **Riorganizzare la professione di intermediario gestendo priorità, obblighi e responsabilità**  
*Andrea Dalla Villa, responsabile area sinistri di Cgpa Europe*
- 10.50 - 11.10 - **Professional Indemnity: mercato, opportunità e soluzioni**  
*Marcello Lombardini, direttore sviluppo commerciale di ArgoGlobal Assicurazioni*
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: L'evoluzione dell'intermediario professionista, tra problematiche e opportunità**  
*Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia*  
*Stefano De Polis, segretario generale di Ivass*  
*Claudio Demozzi, presidente di Sna*  
*Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba*  
*Vittorio Verdone, direttore corporate communication & media relation del gruppo Unipol*  
*Luigi Viganotti, presidente di Acb*  
*Ania (\*)*
- 12.45 - 13.00 - Q&A
- 13.00 - 14.00 - Pranzo
- 14.00 - 14.20 - **Tutelare il cliente valorizzando la sicurezza in auto**  
*Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass*
- 14.20 - 14.40 - **Business travel, analisi dei bisogni e direttrici di sviluppo**  
*Riccardo Torchio, chief marketing & communication officer di Europ Assistance Italia*
- 14.40 - 15.00 - **Il progetto di rappresentanza degli Agenti UnipolSai Associati (Aua)**  
*Angelo Colia, Paola Minini, Jean François Mossino, Nicola Picaro, Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua, Agenti UnipolSai Associati*
- 15.00 - 15.20 - **Gli intermediari e il superamento del concetto di ripristino**  
*Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per*
- 15.20 - 15.40 - **Quando la rete agenziale è una leva competitiva**  
*Rappresentante di Aviva*
- 15.40 - 16.00 - **Il vantaggio di fare squadra per gestire la complessità e sostenere il cambiamento**  
*Lucia Mauro, docente Cineas del Master in management & leadership skills*
- 16.00 - 17.15 - **TAVOLA ROTONDA: L'agenzia del futuro, quali interventi sulla struttura organizzativa, l'operatività e la capacità di generare business?**  
*Roberto Conforti, presidente di Uea*  
*Marco Lamola, direttore distribuzione canali professionali di Cattolica*  
*Alessandro Lazzaro, responsabile della commissione distribuzione dell'Unione agenti Axa*  
*Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica*  
*Dario Piana, presidente del Gama e presidente del comitato dei gruppi aziendali di Sna*  
*Sebastiano Spada, presidente di Ulias*  
*Enrico Ulivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich*
- 17.15 - 17.30 - Premiazione agenti

Main sponsor:



Official sponsor:



Global Assistance



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo

(\*) invitato a partecipare